

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

La gravissima sconfitta della flotta russa.

Fuimo i primi a portare la notizia ufficiale, comunicata con un telegramma dell'agenzia Stefani da Tochio, della vittoria giapponese. Dopo il primo bollettino distribuito gratuitamente, ne facemmo distribuire un secondo, che recava i particolari della battaglia. Questi particolari, non fanno che aumentare l'importanza della vittoria conseguita dai giapponesi.

Quattordici navi perdute!
Tutte le grandi navi giapponesi rimaste incolumi: per contro, dieci navi russe affondate, quattro catturate.

E tra le navi affondate, vi sono due corazzate: la *Borodino*, che apparteneva al gruppo delle quattro corazzate costruite l'anno scorso — di 33.730 tonnellate, con 16 cannoni e 740 uomini di equipaggio; il *Yavla*, 18 nodi all'ora; e la sua uguale, *Imperator Alessandr III*; e altre due corazzate che furono fra le navi catturate: l'*Orskoi* ed il *Nicola II* di 9800 tonnellate, 621 uomini d'equipaggio e 15 cannoni, velocità 15 nodi.

Tre incrociatori affondati sono: l'*Amiraglio Dimitri Donskoi* di 6200 tonnellate, 495 uomini, d'equipaggio, 10 cannoni velocità 15 nodi, l'*Uladimiro Monomach*, tonnellate 5780, equipaggio 490 uomini, cannoni 11, velocità 17 nodi; l'*Amiraglio Nakimof* di 8500 tonnellate, 572 uomini di equipaggio, dieciotto cannoni e velocità 16 nodi.

Il guardacoste affondato è l'*Amiraglio Ushakoff*, 4200 tonnellate, 306 uomini d'equipaggio, 8 cannoni velocità 16 nodi.
I due incrociatori protetti affondati sono: lo *Svietlana* di 3800 tonnellate, velocità nodi 20 e il *Lentoch* di 3050 tonnellate, velocità nodi 24, ciascuno con 6 cannoni, il primo con 400 uomini d'equipaggio e il secondo con 334.

I due trasporti affondati sono: il *Kamiatka* e il *Iussima*, dei quali non troviamo notizie particolari.
I due guardacoste catturati sono: l'*Amiraglio Senavine* tonnellate 4200, velocità 16 nodi, equipaggio di 406 uomini e 8 cannoni; e il generale ammiraglio *Apraxine* con tonnellaggio di 4200, velocità 15 nodi, equipaggio 404 uomini e 7 cannoni.

Le ultime notizie.

Un ammiraglio prigioniero.

Alle 11,30 di sera ci perveniva un telegramma da Tochio che l'amicamente informava essere stato fatto prigioniero l'ammiraglio Negatoff, comandante la seconda squadra russa, e tremila fra ufficiali e soldati, Rodiestvenschi, invece, pare sia fuggito.

La battaglia, incominciata sabato mattina continuò anche domenica. L'inseguimento delle navi russe da parte dei giapponesi, « continua ancora » — diceva il telegramma partito alle tre pom. di ieri dalla capitale dell'esultante Giappone. Un vero disastro, per la Russia!

Le navi russe perdute sono dieciotto.

Washington, 29. — Il Dipartimento della marina è informato che i giapponesi catturarono anche la nave ammiraglia *Sissoi Veliki* che rimase gravemente avariata.

(La *Sissoi-Veliki* è una corazzata di 10.700 tonnellate; ha la velocità di nodi 15,70, un equipaggio di

I fasti d'Italia.

Felice Italia! — vorrebbe di dire, pensando ai fasti della Patria in questi giorni. Milano e Venezia, con le loro Esposizioni internazionali di genere così diverso, fermano l'attenzione del mondo; Roma, con il convegno dei delegati di tutte le potenze civili alla conferenza per l'istituto internazionale di agricoltura, anche su di sé richiama l'attenzione da ogni centro della Terra poiché là « si prepara il regno della giustizia per ogni popolo ».

A ROMA.

Ieri, alle ore 15, nella Sala dei Lineei, palazzo Corsini, fu tenuta la prima riunione di questi Delegati. Il ministro degli esteri, on. Tiloni, assunse la presidenza provvisoria, e salutò i convenuti, invitandoli a eleggere la Presidenza. Su proposta dell'ambasciatore della Turchia, ch'è il decano del corpo diplomatico sedente nella nostra capitale, votò un plauso al Re; e poi, si elegge presidente l'on. Tiloni. Questi propone, ed è approvato, che tutti gli ambasciatori partecipanti alla conferenza siano eletti vicepresidenti. Poi viene un discorso inaugurale, concludendo col dire non potersi dubitare del successo

586 uomini, dieci grossi cannoni. Nota della Red.)

(Ore 11, ant.) (Ufficiale). — Togo ha inviato a Tochio un rapporto dove dice che affondò sabato e domenica, le seguenti navi russe: Due corazzate, un guardacoste corazzato, cinque incrociatori, tre controtorpediniere, due navi del servizio speciale; e che s'impadronì di due corazzate, una controtorpediniere, due guardacoste corazzate: in tutto, i russi avrebbero perdute dieciotto navi: proprio « la flotta russa è virtualmente distrutta ».

Sembra impossibile che la Russia mandi altre flotte nell'Estremo Oriente: sarebbe, un mandarlie alla distruzione, come questa. Ma non si può dire ancora che la vittoria del freddo impassibile Togo con durrà alla pace.

Togo aggiunse che la squadra giapponese non subì nessuna avaria.

Un altro combattimento?

Sembra, secondo i telegrammi da Shanghai, che alcune navi giapponesi siano partite a dar la caccia al *Dnieper* ed alle altre navi russe che non combatterono. Il *Daily Telegraph* riceve infatti da Tochio: « Secondo un telegramma da Shanghai, ieri alle 9 ant. le navi giapponesi arrivarono dinanzi a Vonsung e vi attaccarono la squadra distaccata russa? »

Grave incidente russo-americano.

Londra, 29. Il *Sun* pubblica il seguente dispaccio da Washington: « La distruzione della nave mercantile americana minaccia di creare un incidente serio tra la Russia e gli Stati Uniti. Il governo ne ha avuto notizia stamane dal suo ministro a Tokio. Roosevelt ha ordinato immediatamente una inchiesta. Il signor Levie è stato incaricato dall'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo di rivolgersi all'ammiraglio russo per avere informazioni complete; e se il fatto viene riconosciuto esatto, dovrà chiedere una riparazione. »

Da fonte russa si dice che la nave fu affondata per impedire di dare informazioni sulla situazione dell'ammiraglio Rodiestvenschi. « La situazione è grave: gli Stati Uniti si troverebbero alle stesse condizioni dell'Inghilterra nell'incidente di Hull ».

Washington, 29. — Il dipartimento di Stato inviò ieri istruzioni all'ambasciatore degli Stati Uniti a Pietroburgo, chiedendo al Governo russo schiarimenti in proposito alla distruzione di navi americane da parte della squadra russa.

I giornali di Roma e di Parigi consigliano alla Russia d'iniziare trattative di pace: la Russia è presa come fin una strettoia, fra due poderosi nemici: la rivoluzione interna e la liquidazione militare; continuare la guerra sarebbe una follia.

Il cuore del Re.

Il Re, seguendo il generoso impulso del suo cuore, ha erogato lire cinquanta mila a beneficio degli inondati, stabilendone egli stesso il riparto fra le varie provincie in relazione ai danni segnalati coi rapporti delle autorità locali governative.

e doversi aver fede incrollabile che l'edificio di cui si pongono ora le fondamenta, sarà un giorno completo e perfetto.

A MILANO.

Oltre le festività nazionali del « Touring club » e la inaugurazione del nuovo poligono di Tiro a segno — un'altra cerimonia solenne fu celebrata domenica a Milano, alla quale il nostro cuore si associa: la consegna alla Dante Alighieri della bandiera regalata a quel fiorentino Comitato dalle dame milanesi. E parlò Giuseppe Giacosa — parlò di Patria, parlò della nostra lingua che la Dante Alighieri è chiamata a difendere e a diffondere, giovinandosi dell'opera di tutti gli italiani che vivono nella Italia redenta, a pro degli italiani che nascono o che gli attuali consoli politici o che varcano per espandere la loro attività in tutto il mondo.

— La lingua e la bandiera — egli disse — sono i due più universalmente segni di riconoscimento e di raccoglimento fra le genti nate nello stesso paese. Non c'è mente così incolla che non riconosca i colori della patria bandiera, che tutta l'ira vista in terre straniere non sia indotta in subite rimbombanze di luoghi, di persone, di

case, di affetti, che non ne abbia intristita l'amarezza dell'esilio o rinfocolata la speranza del ritorno...

E parlando della bandiera, menzionò il tricolore che sventola spesso a ricordare la Patria, nelle lontane Americhe... e le bandiere e che mal videro il sole e lo attendono con fede ostinata, riposte senz'asta, con vigilante e tremebonda cantela, insieme coi più gelosi tesori famigliari ». L'allusione alle Terre dove il tricolore è perseguitato, commosse profondamente l'uditorio.

A CREMONA, fu inaugurato domenica, sotto i portici del palazzo municipale, un ricordo a Umberto I. eretto per pubblica sottoscrizione promossa dall'Associazione dei giovani monarchici.

Nel tempio di Santa Croce, a Firenze, si sono celebrati solenni funerali a suffragio dei caduti a Curtatone e Montanara, e vi assistette anche il conte di Torino. Una corona fu deposta sulla lapide che ricorda i pur degnati eroi; corone furono pur deposte sui monumenti all'Unità italiana e a Vittorio Emanuele II.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. — Seduta antimeridiana. — Discutisi il bilancio di grazia e giustizia. Parlano: Capuzzi, Santini (contro l'usura, massime quella esercitata con i cambiali in bianco a danno dei figli di famiglia). Galina, Ciccarelli (perché vada ai comuni quella parte dei beni già appartenenti a sopresse corporazioni religiose, che la legge prometteva ad essi), Comandini (invocando un disegno di legge per moderare le spese di culto sostenute dai comuni), Pasqualino Vassallo e qualche altro ancora.

Seduta pomeridiana. Si alternano le interrogazioni e interpellanze alla discussione del bilancio di grazia e giustizia. Notiamo l'interpellanza presentata da Luzzatti a nome di molti deputati del Veneto, fra cui, del Friuli: Valle Gregorio, De Asarta, Rota, Murgurio e Luzzatto Riccardo, per sapere quali provvedimenti il Governo intenda presentare per riparare ai danni recati dalle inondazioni nel Veneto, e se intenda per intanto presentare una domanda d'urgenza di crediti speciali per venire in soccorso dei danneggiati.

Sarà svolta domani.

Duelli fra deputati.

Uno resta morto sul terreno.

Budapest, 29. Nella ultima seduta della Camera il deputato clericale Kenez offese il conte Stefano Kegievich liberale, con frasi ingiuriose.

In seguito a ciò, vi fu scambio di padrini. Stamane seguì il duello alla sciabola. Kegievich, colpito al cuore, rimase morto sul terreno.

Tristi pensieri.

I Giornali riferiscono la disordinata discussione del famoso progetto sullo stato giuridico degli insegnanti secondari alla Camera dei Deputati, naturalmente senza commenti. E questo silenzio forse è dovuto al fatto che anche a quanti non sogliono occuparsi di ciò che riguarda la scuola secondaria sembra poco efficace il tanto sospirato progetto, che dovrebbe avere lo scopo d'impedire qualsiasi abuso od ingiustizia a danno del personale insegnante. Naturalmente non ha più alcun valore il detto « *Fatta la legge, trovato l'inganno!* ».

Io comprendo ed ammiro l'ingenuità umana, ma non approvo che si giunga a nutrire una speranza esagerata, che purtroppo genera quasi sempre la più amara discussione. Agli insegnanti un po' attempati, e che perciò devono — come dice il Poeta — conoscere le inique corti, non è lecito di cularsi in una lusinghiera speranza, riposta in una faragginosa di articoli di un progetto malamente abbozzato, e che — non dubito — si presteranno, nella pratica, a molteplici interpretazioni. E il nuovo regolamento sugli esami, che S. E. il Ministro Bianchi ha intenzione di abrogare o di modificare, informi!

Ai giovani insegnanti, i quali hanno appena cominciato a comprendere le miserie e i dolori della carriera intrapresa, è lecita la speranza, mentre sarebbe una vera crudeltà il voler fare apparire alle loro giovani menti l'orribile spettro del disinganno. Ma a chi ha consumato la parte migliore della sua vita nello disamore e melanconiche aule scolastiche, più non sorride

alcun sogno, e il suo cuore è chiuso ad ogni geniale e legittima speranza!

Nunzio Nasi, difeso — come dice uno strano giornale di Trapani — dalle voci della Natura, che vengono dal mare, soleva ripetere che sarebbe stata felice di legare il suo nome alla riforma della Scuola secondaria. E il suo sogno — non occorrerebbe di dirlo — svanì come la nebbia al sole!

A. N. Nasi successore l'Orlando, il quale sulle miserie della Minerva pietosamente sparse a piene mani i fiori della più dolce speranza e delle più lusinghiere promesse! E l'Orlando scomparve sotto il peso dei suoi progetti e delle tante monete promesse!

Una risuona soltanto l'eco affievolita e lontana della famosa *fiesta degli alberi* e del coro degli Efebi, che il divo Baccelli, malamente imitando ciò che si fa altrove, seppellire in un momento di buon umore!

Povera scuola italiana, nessuno comprende il tuo fatale destino! Chi inneggia al tuo prossimo risorgimento è un povero illuso che ignora la causa e la gravità dei tuoi mali che un meschino progetto di legge non potrà mai sanare. A te, avvilita da una povertà veramente socratica, nessuno pensa; nessuno rianima il tuo cuore con una lusinghiera speranza, e quasi bisognerebbe esclamare col Poeta: « *Virtù non luce in disamorato manto!* ».

Voglia il cielo che un salutare risveglio della coscienza italiana renda inutile l'opera di tanti sepolcri impiantati, che combattono la riforma della Scuola italiana e la legittima aspirazione dei poveri insegnanti!

E sorge alline il vero riformatore della Scuola secondaria, il quale ripete con Guerrazzi: *Sei sola, anima mia; non mentire a te stessa; alza la voce e prorompi un lamento.*

Dott. Gio. Batta Torossi

Da Gorizia.

Un concorso per i soci di sodalizi italiani.

29. — Non so quale esito avrà: ma fu certo ottima l'idea del Concorso offerto dal *Corriere*, il valoroso nostro giornale, ai soci di sodalizi italiani della Provincia di Gorizia, per uno scritto da stamparsi nel giorno del concorso ginnastico. Il premio è di cento corone e sarà proclamato in occasione della festa ginnastica. Il lavoro ha da essere in forma di indice; e stampato, deve corrispondere ad un numero del *Corriere* che sarà pubblicato in quel giorno.

Capisaldi dell'« *indice* » sono: nascita di Roma (21 aprile del 753 avanti Cristo); sviluppo, elementi di grandezza (educazione fisica — conquista — diritto — edilizia); decadenza; sfacelo; risurrezione nelle cinque figlie latine (Italia — Francia — Spagna — Portogallo — Rumenia); Europa è troppo ristretta per il genio latino — Colombo scopre l'America — l'America meridionale diventa regione latina; Dante divina. Mazzini prepara, Vittorio Emanuele, Garibaldi, Cavour esultano l'unità italiana; Vittorio Emanuele, nipote, col Congresso internazionale d'agricoltura, stringe in fascio fraterno tutte le stirpi della Terra — a tutti gli uomini madre comune — e prepara il regno della giustizia per ogni popolo; I latini conservano in tutti i ginnasi il culto della gemella Ellade; Ogni comune di gente latina ogni anno ricorda il 21 aprile del 753 avanti Cristo. Inspiratore del concorso è l'amato maestro Costantino Reger, che fu recentemente vostro ospite.

Conferenze.

Delle due bellissime conferenze tenute dal prof. Antonini, il direttore del vostro *Manicomio provinciale*, d'una sola vi parlerò essenzialmente sul tema dell'altra *Vittorio Affler* e la questione del genio parlo anche al pubblico udinese, l'anno passato.

La vita di un manicomio moderno è tema interessantissimo specialmente se trattato da psichiatra profondo quale è il prof. Antonini. Incomincia dal citare le cause della psicopatia; constata che la civiltà favorisce la pazzia; forse per gli studi più intensi, per gli ideali più vasti e più audaci, per le crisi economiche, per l'incalzarsi della concorrenza per la vita; Dopo bellissime dissertazioni sulle molteplici cause che conducono alla pazzia, accenna alla storia della psichiatria con riflesso al manicomio, le condizioni dei pazzi nel passato, migliorate successivamente. Parla delle modificazioni subite dagli stabilimenti che li ricoverano: dagli ospedali-caserme, ai

corpi di fabbrica separati ma congiunti da gallerie, ai padiglioni completamente isolati, disposti a varie distanze, tra macchie d'alberi e di verdi praterie. E ricorda che i mezzi coercitivi, le celle, d'infamata memoria, hanno dato luogo gradatamente ad un trattamento umano, ottimo nel vero senso della parola, mediante bagni, isolamento, aria libera e luce, lavori campestri, ecc. Ciò verrà a far cessare la diffidenza che generalmente tutti hanno di affidare gli alienati al manicomio.

Qui si diffonde sulle pratiche d'accettazione, che sono cordiali affettuose, senza nessuna pompa; poi sulle osservazioni che vengono fatte sopra l'individuo per la guida della cura, e per l'assegnazione ai vari reparti. Accenna alle occupazioni dei pazzi alle officine per arti e mestieri, alla colonia agricola, per i contadini che sono sempre le più popolate per il maggior contributo di pazzi stante il preponderante carattere agricolo delle nostre provincie.

Chiude coll'augurio che a Gorizia sorga in breve un manicomio conforme alle moderne esigenze della tecnica manicomiale. Fu applauditissimo.

Cronaca Provinciale

S. Vito al Tagliam.

Solenni funerali.

28. — Ieri hanno avuto luogo i funerali della giovane Maria Secco, morta dopo pochi giorni di tremende sofferenze. Riunsero commoventi per la partecipazione di giovanetto bianco vestito, e recanti ciascuna cestelli e mazzi di olezzanti fiori; del corpo insegnante, di parenti, di numeroso popolo. Parrecchie le corone.

Possa tale unanime e spontanea attestazione d'affetto lenire almeno in parte il tremendo dolore della desolata famiglia.

Consiglio Comunale.

Nell'ordinaria seduta del 27 corrente, questo consiglio comunale prese le seguenti deliberazioni: 1.° Sottoscrive il terzo dei consiglieri da rinnovarsi nell'anno in corso, i sottoscritti furono i signori: onor. Rota co. Francesco, Malacarne Giuseppe, Coccoletto Pietro, Di Colloredo co. Enrico, Alborgetti dott. Giuseppe, Coccoletto Antonio, Trevisan Cesare, Gattorno cav. dott. Giorgio, Morassutti Federico, Petracco avv. Pier Giorgio;

Confermò la spesa per l'iscrizione del Comune fra i soci perpetui del locale Patronato scolastico;

Deliberò di provvedere alla costruzione degli edifici scolastici del capoluogo, incaricando la Giunta municipale di presentare, in altra seduta, i relativi progetti; di istituire, per l'anno scolastico 1905-1906 la 6a classe elementare, la Direzione didattica, senza insegnamento per titoli e per esame, e le scuole serali;

Ratificò la nomina provvisoria del signor Lino Gardin a maestro della Scuola festiva di disegno per l'anno in corso, con riserva di deliberare a suo tempo sugli studi iniziati dalla Giunta per dare un maggiore sviluppo ed un più pratico indirizzo alla scuola stessa;

Ridusse a 5 giorni il termine per il definitivo esperimento d'asta per l'appalto dei lavori della Torre Zuccaro;

Nominò i signori Alborgetti dott. Giuseppe, Bragadis ing. Alessandro, Coccoletto Antonio, Frisacco Erasmo, Pascatti dott. Antonio, Rota co. cav. dott. Francesco, Scodellari Gustavo, Vianello Giacomo e Zuccheri Paolo e rappresentanti consorziali per la nomina della Commissione di prima istanza per le imposte dirette;

Prese atto delle comunicazioni della Giunta sul riappalto del Dazio consumo;

Autorizzò la spesa per il collocamento di sei sedili di pietra lungo la via della stazione ferroviaria;

Approvò la costituzione del consorzio fra gli utenti del Vial di Sopra in Savorgnano;

Deliberò la cessione al signor Bernava Valentino fu Sebastiano d'un pignolo di area comunale in Braida Bottari;

Infine approvò la sospensiva relativamente alla cessione di spazi esternamente al muro del Cimitero, al dislocamento delle lampade elettriche in via della Stazione, e allo statuto della Congregazione di Carità.

Arta.

La posta nel Canal di S. Pietro.

Siamo lieti di annunciare che la nostra proposta (stampata nella *Patria* del 9 corr.) di modificare il servizio postale in questa Vallata otterrà gli smaglianti risultati del benevolmente accolta dal-

l'egregio Direttore Provinciale delle Poste, il quale in questi giorni ha inviato una circolare ai Sindaci, informandoli della modificazione proposta e chiedendo la loro adesione. Fu diramato anche il nuovo orario, secondo il quale la prima corsa di procacciato partirà da Tolmezzo alle ore 11, arrivando ad Arta alle 12,35 ed a Paluzza alle 14, vale a dire con un'ora e mezza di anticipazione in confronto dell'orario attuale; e la seconda corsa partirà da Tolmezzo alle ore 19,50 per arrivare ad Arta alle 21,25, ed a Paluzza alle 22,50, quindi con oltre 40 (dieci) ore di vantaggio sull'orario vigente. La distribuzione della corrispondenza verrà fatta all'Ufficio.

L'utilità di questa modificazione è indiscutibile sotto tutti i rapporti; è solo da meravigliarsi che non sia stata applicata prima d'ora. L'adesione unanime dei Sindaci delle altre Autorità, della popolazione, non deve in alcun modo mancare.

Sacile.

Consiglio Comunale Sezione ordinaria di primavera.

28. (h. c.) — Questa mattina il Consiglio Comunale, letta la relazione del Commissario Prefettizio rag. Montovani, letto il rapporto dei signori Revisori dei Conti cav. G. B. Sartori, rag. B. Ciotti, P. Zancanaro;

la tacitazione delle disparità di vedute tra i Revisori dei conti e la Giunta Municipale — pro bono parvis — approvò i rendiconti finanziari 1902-1903, con riserva di pronunciarsi definitivamente dopo che l'Autorità Tutoria avrà determinato le singole responsabilità sui conti, e di studiare tutti quei miglioramenti dei pubblici servizi, che si riconoscono di vera necessità.

Dopo ciò il Consiglio, in seguito a proposta del Sindaco, ondivisa dalla Giunta, determinò un sussidio di L. 50 per i danneggiati dalle inondazioni.

E si passò ai provvedimenti per le classi V. e VI. elementari promiscue, deliberando di sopprimere la VI femminile, di affidare le poche alunne che frequentano la V al titolare della VI classe, e di bandire il posto di maestro di V. e VI. maschile, con l'incarico della direzione delle scuole e con l'assegno di L. 1500.

Il Consiglio poi approvò la liquidazione dei lavori dell'acquedotto nella cifra di L. 70631,90, di officiare la G. M. a liquidare le parcelle degli ingegneri, di incaricare la stessa di contrattare un mutuo supplementivo con la Cassa di Risparmio di Verona o con altro Istituto, e infine di autorizzare la stessa alla restituzione della cauzione all'impresa.

Si procedette poscia al sostegno del terzo dei consiglieri; rinunciarono Sartori cav. Gio. Batta, Lucchini cav. Giuseppe, Ciotti rag. Bernardo, Della Fanna Antonio, Cristofoli cav. Girolamo, Gobbi Giovanni, Zancanaro Pietro;

Per ultimo il Consiglio confermò i membri uscenti quali rappresentanti per l'elezione della Commissione di La istanza per l'applicazione delle imposte dirette nel biennio 1906-07.

Pro Educatore laico autunnale.

(h. c.) — Un Comitato di gentili signorine fra brevi giorni farà un giro di beneficenza, onde accogliere offerte per dar vita anche in questo anno a cotesta benefica istituzione, che nell'autunno del 1904 diede risultati insperabili.

Difatti, lo scopo a cui mira l'Educatore fu pienamente raggiunto: l'esercizio degli alunni ammontò a 82 presenze; così si tolsero tanti bambini ai pericoli della strada e dell'ozio per il maggiore profitto della loro educazione e con vantaggio delle famiglie e del decoro del paese.

La moderna istituzione, sorta a merito del Patronato Scolastico locale e affidata alle cure affettuose di alcuni insegnanti, che prestano la loro opera gratuitamente, merita di radunare le migliori nostre condiscendenze.

I fanciulli accorrevano l'anno scorso come a festa all'Educatore, dice la circolare; il lavoro manuale, il gioco ordinato, l'amena lettura, la recitazione, il racconto di episodi del nostro Risorgimento, alternati da inni patriottici, resero la vita dell'Istituto geniale e altamente educativa. La frequenza fu ottima, il profitto notevole, la condotta degli allievi encomiabile. L'opera degli insegnanti attivissima.

Noi vogliamo credere che meritevole dell'interessamento di tutti i Proprietari del Patronato Scolastico anche in questa Vallata otterrà gli smaglianti risultati del benevolmente accolta dal-

Spilimbergo

Movimenti militari.
29. — Con il treno delle 13 d'oggi il comm. Scribano Rossi Co. di Corretto Maggior Generale comandante d'artiglieria è partito per Milano. Stamane assistette all'ultimo tiro del 16.0 Regg. Artiglieria.
— Oggi, martedì, parte la prima brigata del 10.0 artiglieria diretta a Brescia, sede del reggimento. Domani e giovedì partiranno le altre due brigate.
— Sabato venturo da Ferrara giungerà il 14 artiglieria che si fermerà fra noi sino al 18 giugno per le solite esercitazioni.
— Domani con il treno del mattino arriverà la VII compagnia del V Genio minatori Torino.
— Proseguirà tosto per Canale di Vito per la visita alle mine.
— Conferenza.
Giovedì 1.0 giugno il Prof. Ruini della Cattedra Ambulante d'agricoltura parlerà sul tema: *Pratiche di stagione.*
La conferenza sarà tenuta nei locali del Comizio Agrario alle ore 9 ant.
— Disgrazia.
Il giovane G. Batta Del Favero ieri sera ritornava da Meduno in carrozza.
Nei pressi d'Istrago il cavallo s'addombrò dandosi a spaventosa fuga.
Il Del Favero veniva balzato a terra riportando una lesione alla fronte.
Venne tosto soccorso da alcuni passanti.
Oggi però sta meglio.

Cividale

Fra due litiganti, il terzo gode.
Ieri sera, verso le ore 10 1/2 l'elettricista Giuseppe Bellinato, passando per borgo S. Pietro ebbe la maugurata idea di frapponsi in una rissa tra due giovinastri. Il chiasso della baruffa aveva dato sui nervi al noleggiatore di cavalli Fanna Gio. Batta, detto « Santantoni », il quale, afferrata una tegola la lanciò contro i due rissanti... e colpi invece alla testa il Bellinato. Il dott. N. Rieppi giudicò la ferita guaribile in giorni 8.

Socchieve.

Cronaca varia.
Nella penultima seduta del Consiglio fu respinta la domanda dell'egregio Segretario per compenso di lavori straordinari e aumento di stipendio. Egli, in seguito a ciò ritenendosi moralmente offeso (la domanda aveva ottenuto un solo voto favorevole) presentò le dimissioni, che nel consiglio ultimo furono respinte meno tre che diedero voto per la accettazione. Senonché, la votazione fu tenuta per alzata e seduta, anziché a scheda segreta come si doveva trattandosi di persone; epperò mi si dice che sia stato presentato ricorso.
— Socchieve progredisce e lo dimostrò: Può dirsi un fatto compiuto la questione del ponte che comprenderà i due fiumi Lumbis e Tagliamento, di tanto comodo e interesse non solo per Socchieve, ma anche per Preone, i cui abitanti con le piene di questi giorni dovettero stare segregati dal consorzio umano per tanti giorni.
— Anche la questione del locale scolastico pare sia definita coll'acquisto del locale ex Fochin che restano adibiti per la latteria, mentre il locale per le scuole sorgerà nell'orto odiacente. Che questo sia una buona scelta basti dire che trovasi nel centro del paese e sulla via principale.
— Ha fatto cattiva impressione in paese il nuovo orario postale. Partire alla mattina alle ore 2 da Tolmezzo non garba punto ai viaggiatori. Sarebbe stato molto meglio che la corriera avesse continuato la via la sera fino a Ampezzo. Ma questo non si farà perché... perché a Tolmezzo non si vuole.

Gemona

Edilizia.
29. Tra breve, finalmente, si inizieranno i lavori di arrobbustimento ed innalzamento delle roste sinistre del Tagliamento nel tratto che corre da Ospedaletto ad Osoppo.
Sabato alle dieci in municipio si radunò il Consiglio del consorzio per procedere alla nomina dei direttori dei lavori e loro assistenti. La scelta cadde sugli ingegneri progettisti Zozzoli e Coletti, che furono nominati direttori, a cui si aggregarono come assistenti tecnici i signori Venturini Giacomo di Gio. Battista di Gemona e Fabris Giuseppe di Osoppo collo stipendio mensile rispettivo di L. 120 e 180.
— Ieri sera l'assemblea dell'« unione ciclistica gemonese » riunì nel locale della « Pro Gemona » gentilmente concessa, stabilì di recarsi il giorno 11 giugno p. v. al convegno ciclistico indetto dalla consorella di Gorizia.
— I locali scolastici.
Quest'oggi doveva radunarsi la commissione nominata dal Consiglio, che unitamente alla giunta doveva fare alcuni sopralluoghi per procedere alla scelta di un posto adatto per la costruzione dei locali scolastici nella frazione di Gemona e di Campo.

All'ultima ora si trovarono presenti soltanto il medico provinciale dott. cav. Fratini, il reg. provveditore agli studi cav. Battistella, l'egregio ispettore scolastico del circondario prof. L. A. Benedetti e l'assessore alla pubblica istruzione dott. F. Fedrigo Parissini. I quali, accompagnati dal segretario capo T. Mazzatta fecero il giro delle frazioni. Presero alcuni appunti che dovevano loro servire per istudiare e concretare le proprie idee da esporre in una nuova seduta cogli altri membri e la giunta.

I mercati in Provincia.

Cividale, 27. Bovini. La stagione non è propizia più ai mercati; per ciò poco concorso sia di bestiame (600 capi) che di compratori. Prezzi con tendenza al ribasso.
Suini. Di questo mercato si può ripetere quanto si è detto per i bovini: tutti, in campagna, sono intenti ai lavori della stagione.
Uova vendute 100.000 da 1.63 a 64. **Duro** venduto g. 4 da 1.50 a 1.90.
Pordenone, 27. Granoturco nostrano da 1.150 a 16 all'ettolitro. **Sull'ultimo mercato** vi fu un aumento di circa 70 centesimi per ettolitro.
Fagioli. Da 25 a 30; medio 27.20. **Sorgorosso.** lire 10 all'ettolitro.

Il processo per le bombe di Trieste.

La lettera di un membro della Federazione italiana Pro Trento e Trieste.

Vienna, 29. L'udienza si svolge per qualche tempo senza destare alcun interesse, fino a quando il presidente comunica la seguente lettera pervenutagli da un membro della Federazione italiana pro Trento e Trieste:

« Il mio sig. Presidente; Ella, che così imparzialmente dirige questo processo contro i quattro triestini, dovrebbe avere la bontà di constatare una circostanza importante, lo dichiaro che la federazione non ha altro scopo all'infuori di quello di alimentare il sentimento nazionale degli italiani delle provincie dell'Austria. Ella potrà, il mio sig. presidente, persuadersi di quali mezzi innocui si valga la federazione per raggiungere questo suo scopo. Se dunque gli accusati ne hanno fatto parte, essi non violarono la legge. Della verità di quest'asserzione Ella si potrà convincere leggendo il resoconto della nostra attività sociale: la Polizia di Trieste, che ha voluto avere in mano tutti i documenti riguardanti l'attività dell'irredentismo, possederà certo anche questo resoconto. Visto che in questo processo non si tratta di creare delle vittime, ma di far giustizia, questa constatazione contribuirà senza dubbio a raggiungere l'intento ».

Dieci nove quesiti.

Il presidente, dietro domanda dell'avv. Breitner, constata che il Bonicicoli ricevette i 2000 buoni di Garibaldi dal Battistig di Udine; e che il Cozzi ha da provvedere al mantenimento di tre fanciulli orfani figli della sua defunta sorella; poi dichiara chiusa l'assunzione delle prove, e fa leggere i quesiti.

Sono diciannove. Per tutti e quattro gli imputati, per ciascuno, il quesito della remota complicità del crimine d'alto tradimento, e, su proposta del P. M., per ciascuno, il quesito eventuale di perturbazione della pubblica tranquillità; per Salatei e Cozzi, per ciascuno, il quesito eventuale per il delitto di partecipazione a società segrete; per ciascuno dei quattro accusati il quesito di delitto contro la legge sulle materie esplosive; per Suban il quesito del pentimento attivo riguardo alle materie esplosive importate da lui in Austria; per Suban e Depaul, per ciascuno il quesito di perturbazione della pubblica tranquillità, di offesa alla Maestà sovrana e di diffusione di stampati proibiti; e pure per il Suban e Depaul, per ciascuno il quesito di eccitamento ad un'azione proibita dalla legge con l'innalzamento del tricolore sul palazzo municipale.

Il presidente dà quindi la parola al Procuratore di Stato.

La terribile requisitoria

Il dott. Türk, nato a Trieste, il cui nonno ha una lapide come benemerito della sua città natale e la cui madre fu la prima — in una dimostrazione per il venticinquesimo anno di regno di Vittorio Emanuele II. — a sventolare in teatro il fazzoletto mentre sulle scene recitavano patriottici versi; fa una terribile requisitoria. Terribile nell'esordio, in cui lascia comprendere che una grande difficoltà accompagna il compito suo: compito « particolarmente difficile in dibattimenti politici dell'importanza e della « gravità » di questo; difficoltà che scaturisce da vari e diversi momenti, in particolare dal carattere di aberrazione politica degli impulsi che hanno determinato gli avvenimenti, sui quali si svolge il processo. « Naturalmente — soggiunge con aria di mistero — noi non possiamo evitare di parlare pure di politica; non possiamo impedire che singole questioni di politica interna ed estera sieno toccate, se pur di sfuggita; giacché il P. M. deve anzitutto obbedire alle esigenze dell'accusa, e non può valere per sé la discrezione degli uomini di Stato. » Nondimeno, si

VENDITA ALL'INGROSSO Ghiaccio artificiale

PURA ACQUA dell'Acquedotto franco al domicilio in città L. 2. al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura. **Pietro Contarini** Telefono n. 237

Casa d'affittare fuori porta piazzale Osoppo Numero 3.

DITTA UDINE E. Mason Chiacchierie - Mercerie-Mode

Grandioso assortimento ombrellini d'ultima creazione - ventagli d'alta novità. Guernizioni d'ogni genere, thulli, pizzi, guanti, articoli per ricamo. Calze e mezze calze di cotone, filo, seta, ricamate, ecc. per uomo, signora e bambini. Scarpe d'ogni qualità, cravatte, bastoni, ecc.

Articoli per regalo. Specialità in necessaires, borse, valigie ed ogni articolo per viaggio.

manterrà, nei dettagli, estremamente riservato; prega quindi i giurati di prendere in considerazione questa circostanza, che, cioè, egli deve appena accennare a certe questioni di carattere delicato; e ch'egli non può rivelare certi segreti che sono a sua conoscenza. I giurati devono, quindi, accontentarsi, di leggere, in certo modo, fra le righe (!!!) Data l'attenzione con la quale i giurati hanno seguito il dibattimento, lo intenderanno egualmente bene.

L'irredentismo

L'unica cosa ch'egli deve trattare più diffusamente, è la questione: che cosa sia l'irredentismo. Il movimento irredentista, a Trieste, in quella forma nella quale deve essere combattuto secondo le nostre leggi, data dal 1866. Da allora il partito irredentista in Italia mise in moto tutte le leve per manifestare le sue aspirazioni, con agitazioni d'ogni specie ed in ogni occasione. A che cosa abbia condotto questo movimento, i giurati possono dedurlo dai fogli volanti letti al processo e nei quali si comprende che l'« Irredenta » vuole l'unione di Trieste, dell'Istria e del territorio fino alle Alpi Giulie, all'Italia. A tale scopo ella si vale di tutti i mezzi leciti ed illeciti; essa non rifugge da nessuna azione per conseguire la sua meta. Per un giusto giudizio sul movimento irredentista, è però necessario di approfondirsi nel pensiero delle persone che dirigono il partito. Fu ognora tattica del partito irredentista di lasciar riposare per alcun tempo il movimento, per poi risuscitarlo nuovamente nei momenti critici e sfruttarlo per i propri interessi. Il movimento al quale si collega più specialmente il presente processo, data dal 1903, e cioè si riconnette al fatto che a Udine ebbe luogo una esposizione e che gli irredentisti vi accorsero in massa. Gli accusati vogliono far credere che si trattava di una semplice gita di piacere, ma è dimostrato ch'essa non fu altro che la deliberata e reale partecipazione a dimostrazioni irredentistiche, fatte con la più grossolana mancanza di tatto.

Nell'ulteriore corso della sua requisitoria il P. M. dice anche questo che ci sembra colossale anche per un procuratore di Stato: *Nella costruzione della ferrovia delle Caravanche furono fatti saltare in aria tre viadotti, ch'erano già terminati. La ferrovia ha pure scopi strategico-militari. Non vi può essere altra spiegazione del fatto senonché gli autori siano dei feroci irredentisti.*

I difensori protestano contro queste parole. Il presidente li ammonisce a non interrompere l'oratore. Non vuole la pena di morte. Il Procuratore di Stato prosegue accusando gli irredentisti di non risparmiare nei loro proclami la persona dell'Imperatore. Passa quindi a parlare del crimine d'alto tradimento, nome che mette spavento al solo pronunciarlo, poiché ricorre subito alla mente la pena comminata per esso. Per questo, giacché per tale titolo l'antiquato Codice non conosce che la pena di morte, la Procura di Stato ritenne gli imputati non autori diretti, ma solo correi remoti.

Ma vuole la condanna. Venendo a parlare del Suban e della sua confessione, il P. M. nega che questa possa, nonché distruggere, neanche limitare la colpeabilità dell'imputato, il quale confessò appena dopo parecchi mesi di detenzione. Dalla confessione si potrà tener conto nella commisurazione della pena, non però nel giudizio sulla sua responsabilità penale. Del Depaul l'oratore dice che è

un fanatico, che proclamerebbe la sua innocenza anche se la bomba gli scoppiasse in mano. Il Salatei non è felice con le sue gite di piacere, fatte in ogni caso in occasioni che non avrebbero dovuto allietare un capoquadra di dragoni in un reggimento austro-ungarico. In quanto al Cozzi, raccomanda ai giurati di non lasciarsi influenzare dalle qualità sue personali o dalla sua appartenenza ad uno Stato estero, che gli toglie l'obbligo del rispetto delle leggi del paese dove abita.

Conchiude chiedendo che sieno affermati tutti i quesiti principali nei sensi dell'accusa, perché gli accusati abbiano la sorte che essi stessi si sono procurata e meritata.

Le difese.

La difesa del Depaul.

L'avv. Neuda pronuncia una splendida difesa: una vera e profondamente sentita orazione, in cui la scienza giuridica e il sentimento si disponono mirabilmente. Per suo conto, rileva non essere vero che l'irredentismo di per sé debba significare sempre e dovunque la rivoluzione. In ogni paese si riscontra eguale movimento. In Italia si chiama irredentismo, in Austria ha nome di pangermanismo o di nazionalismo per i tedeschi, di panslavismo per gli slavi. L'irredentista nel significato innocente della parola dice: *« Nel mio cuore arde fedele l'amore per i miei consanguinei. Così inteso, l'irredentismo non è delitto. Tale amore alla propria nazione è uno dei più alti ideali e le pagine più gloriose della storia d'ogni nazione sono dettate dal patriottismo nazionale, che è insieme il fulcro d'ogni attività rivolta al benessere dell'intera umanità. Le lotte che si impegnano per l'unità delle varie nazioni, sono ben lungi dall'essere riprovevoli, finché sieno condotte con mezzi legali. Così fu che un conte Andrassy, un tempo condannato al patibolo, fu poi salutato presidente del ministri del suo paese. Nella efficace sua conclusione l'oratore rievoca la figura di Federico Reuter, senatore e patriota tedesco, che scontò nel carcere — ond'ebbe infranta la salute — i suoi sogni giovanili di grandezza della patria germanica. Spera che i giurati non vorranno infliggere eguale martirio alle giovani esistenze, non vorranno togliere loro ogni gioia alla vita. Essi sono italiani idealisti, non irredentisti, nel significato pericoloso attribuito alla parola. Se anche il ritenete rei — esclama — siate umani. Voi renderete così il migliore servizio allo Stato e alle sue alleanze politiche. In Italia una sentenza benevola avrà una ripercussione più benefica che tutti i trattati delle Cancellerie. Raccomando — conchiude — il mio cliente al vostro sentimento di giustizia, ma anche alla vostra umanità (approvazioni).*

La difesa del patriota Suban. L'avv. Elbogen mette in ridicolo l'irredentismo e le sue dimostrazioni e le « insane voglie di un disaperato e disoccupato » quale egli designa Ricciotti Garibaldi. Invece contro coloro che, ordita la trama, fuggirono. Ma l'Austria può stare tranquilla finché i reggimenti austriaci marciano impertentiti dietro il vessillo austriaco. Chiama ridicola la paura che si ha dell'irredentismo. Cita l'esempio del nuovo luogotenente di Trieste conte Hoenlohe, il quale, lasciando più libera la mano, rese innocuo l'irredentismo triestino.

Dice che Suban ha effettivamente rese innocue le bombe con l'allontanare una delle polveri. Chiama la confessione un « atto patriottico » perché senza di essa non si sarebbe potuto fare l'odierno processo. Sarebbe strano — dice — che egli fosse punito per questa azione patriottica e per il suo efficace pentimento. Vogliano i giurati non deludere le generali aspettative e opporre alle dimostrazioni anti-austriache di cui si è tanto parlato in questo processo una dimostrazione per l'Austria, con una sentenza che, assolvendo il Suban, riveli che nell'Austria è sempre vivo l'amore alla giustizia e alla umanità.

Per il Salatei.

L'avv. Rosenfeld domanda, per il Salatei che i giurati neghino tutti i quesiti che riflettono il suo cliente. In favore del Cozzi. Bella, efficace, è anche la difesa dell'avv. Breitner, triestino, in favore del Cozzi. Egli spiega perché a Trieste l'irredentismo sia fiamma viva: perché il Governo, favorendo sempre gli slavi e favorendo la famosa lega dei patrioti (contro la quale ha frasi che lo fanno richiamare all'ordine dal presidente) genera il mal contento. Dice che il Cozzi nulla fece, che deve essere considerato innocente. Ma, ad ogni modo, se i giurati ritenessero che realmente il Cozzi abbia avuto parte nella faccenda delle bombe, lo condannano pure: ma soltanto per il delitto contro la legge sulle materie esplosive, ma non per altro. Lo condannano, se

una tale convinzione sarebbe erronea poiché il Cozzi è innocente. Lo vedemmo al dibattimento: calmo tranquillo: la sua calma e la sua tranquillità dicono che egli non è, non può essere colpevole.

La lettera scritta nella cella, a cui il P. M. si richiamò come schiacciante argomento di colpa nella prova, nulla dice.

Il Cozzi ben sapeva che, come suddito estero, aveva tutto da temere, anche delle più lontane apparenze a suo carico: e perdetto, così di salvarsi.

Quando penso — conchiude l'oratore — che questo gentiluomo, questo artista geniale siede sul banco degli accusati e potrebbe venir colpito da una condanna, il cuore mi si stringe. Dategli la libertà! e che egli espliciti in pace la sua attività artistica.

Seguono: la replica del Procuratore di Stato e brevi contro-repliche dei difensori. Poi, l'udienza è levata. Questa mattina, martedì, vi sarà il riassunto del presidente e la Sentenza.

Cronaca Cittadina

Grande Accademia di scherma.

Nel breve cenno fatto ieri intorno a questa importantissima Accademia non abbiamo potuto dare, come era nostro desiderio, i nomi delle gentili signore e degli egregi signori componenti i comitati d'onore; li diamo oggi, per mostrare, fra altro, quali invidiabili simpatie si abbia potuto acquistare il « Circolo schermistico udinese » nella sua breve, ma attivissima esistenza di due anni soltanto.

Comitato d'onore (Signore)

Signora Olga Antonini, signora contessa Letizia Asquini, signora Camillo Treno contessa di Brazza, signora Lucia noble Caratti, signora marchesa Costanza Colloredo, signora Maria Doneda, signora Anna Maria Errani, signora Elvira Federzoni, signora Maria Giacomelli, signora Adele Luzzatto, signa Emma Maranesi, signa Antonietta Morelli de Rossi, signora Eugenia Morpurgo, signora Emilia Muratti, signa Carolina Murer, sig. avv. Era Otello, signora Camilla Peelle, signora Adele Petz, signora Rice Pirozzi contessa Bessoni Cazzago, signora Giuliana Poli, signora contessa Anna di Prampere, signora Olga Renier, signora Teresa Rubini, signora Teresa Schiavi, signora contessa Elena Valentini.

Comitato d'onore (Signori)

Cavaliere Luigi Arpa colonnello comandante il 79.0 Fanteria, conte Daniele Asquini, nobile avv. Umberto Caratti, marchese Paolo di Colloredo, comm. Raffaele Doneda R. Prefetto, Dal Dan Antonio, Arturo Errani direttore del col. Gabelli, cav. Alberto Federzoni ten. colonnello cavaliere, Vincenzo Sante comm. generale Giacomelli, comm. Enrico Maranesi, colonnello comandante il Distretto, gr. ufficiale Elio comm. Morpurgo, dott. Giuseppe Murer, conte Settimio Otello, comm. prof. Domenico Peelle sindaco, Guido Petz, cav. Nicola Pirozzi colonnello comandante cavaliere, Vincenzo, gr. ufficiale Antonio conte di Prampere, signore del Regno, comm. Rodolfo Paganone comandante di brigata, comm. Ignazio Renier, cav. Giuseppe Rossi, ten. colonnello nel 79.0 Fanteria, cav. Domenico prof. Rubini cav. avv. Luigi Carlo Schiavi, Tellini (in Italia).

Comitato esecutivo.

Presidente conte Giuseppe Valentini. Segretario Lino Antonini, cassiere Giulio Bassani, Ronco Conato maestro di scherma direttore tecnico. Consiglieri: cav. Rodolfo Bargarth, dott. Guido Giacomelli, Gino Giacomelli, conte Fabio Asquini, Francesco Minisini, nobile Alessandro Dal Toso, conte Antonio Otello, Giacomo De Paoli.

L'accademia è divisa in due parti. Nell'intermezzo brevissimo si produrrà un coro gentilissimo offerto con patriottiche canzoni diretto dal maestro A. Blasich.

I signori partecipanti alla accademia sono i seguenti:

Nella Scuola Popolare Superiore.

Giovedì passato, in un'aula del R. Istituto Tecnico, diedero l'esame di lingua tedesca alcuni giovani operai che frequentarono, durante l'anno scolastico, la nostra Scuola popolare superiore, e che furono istruiti dal prof. P. de Carina. Assisteva all'esame la commissione formata dal Presidente prof. N. Pierpaoli e dai prof. Nallino, Rovere e Torossi, i quali furono lieti di poter constatare il profitto ottenuto, in pochi mesi di scuola, nella studio della difficile lingua tedesca, da giovani operai, obbligati durante il giorno, a compiere ben altro lavoro, e fecero all'egregio prof. de Carina le più vive congratulazioni. E nello stesso tempo ammirarono nel valente insegnante un'energia ancor giovanile, dovuta soltanto al suo grande amore allo studio della lingua tedesca, e approvarono il metodo di insegnamento seguito, veramente efficace nel tentativo di far superare le grandi difficoltà che la lingua tedesca presenta, specialmente a chi non ha ricevuta che una scarsa cultura letteraria.

Il nuovo Procuratore del Re.

A capo della Procura del Re presso il nostro Tribunale fu destinato il cav. Trabucchi, attualmente Procuratore a Cuneo. Il cav. Trabucchi è preceduto da fama di perfetto gentiluomo e di distinto funzionario.

Notizie riassuntive di cronaca.

Una collezione udinese andata a Ravenna. — La collezione dantesca, che l'ing. cav. Leonetti aveva con venti anni di ricerche — raccolta, vendendola una delle più complete e importanti che si conoscano, fu acquistata dal cav. G. Schi, noto editore ed antiquario, il quale la cedette (dopo averla completata con altre pubblicazioni di sua raccolta), ai conti Pasolini che l'acquistarono per tenerla a disposizione del Museo Dantesco in corso di istituzione a Ravenna. Così una raccolta preziosa che si aveva a Udine, è andata a Ravenna. Questa collezione è ora composta di 3140 numeri, con 5000 volumi, tutti di argomento dantesco, e edizioni delle opere dantesche.

Popolazione che attendono un fraterno benefattore. — Leggiamo nei giornali che gli indigeni del Congo attendono con ansioso affetto e viva speranza l'arrivo del conte di Brazza l'illustre nostro concittadino, fondatore glorioso di quella colonia, che quei negri considerano come il loro benefattore. Essi ricordano e raccontano commossi che ogni giorno vedevano passare per le vie di Brazzaville di Libreville ecc. il signore e la signora di Brazza, conversando affettuosamente con tutti ascoltando tutte le preghiere, consolando tutte le miserie.

Intraprendenza fortunata. — Pietro Tonini, parti da Udine operato tipografo, venti anni sono per l'America. Ora non solo possiede a Buenos Aires un vastissimo emporio di novità; ma ne ha impiantato teste uno altrettanto vasto a Milano, in via Torino, 61, al pianterreno del palazzo Sincino.

La colonia italiana di Costantinopoli all'on. Solimbergo. — Leggiamo nel *The Levant Herald* di Costantinopoli che la colonia italiana di quella capitale, riconoscente verso l'on. Solimbergo per quanto fece in suo vantaggio, e come console generale d'Italia e poi nel Parlamento, gli offrì un banchetto d'onore. Vi parteciparono i più cospicui della colonia. Il comm. Resasco parlò in nome dei connazionali. Rispose il comm. on. Solimbergo. Da ultimo, parlò il nuovo console generale Ciappelli. Al banchetto assisteva anche l'incaricato d'affari M. G. de Martino.

Dal Friuli parte l'insegnamento. — La felice soluzione data dalla nostra Provincia al gravissimo problema manicomiale. Essendo che il Friuli fosse preso ad esempio, e qui si ripropone per alcuni mesi per constatare i benefici di un'azione scientifica, indirizzata nel ri-coverare e curare i poveri malati. Notiamo già come Genova, Rovigo ed altre deputazioni mandassero qui loro rappresentanze a visitare il nostro manicomio, a studiarlo e nel *Gazzettino* di Gorizia esso è oggetto di articoli illustrativi che valgono come critiche del male con cui la si crede che risolvere il problema; il direttore del nostro Manicomio fu invitato a Gorizia a tenere una conferenza sulla vita in un manicomio molteriano; a lui ricorse a Treviso per un *Povero sul riordinamento dell'assistenza agli alienati nella Provincia di Treviso.*

La conferma ufficiale

della importante vittoria giapponese diffusa dal nostro bollettino gratuito; e più tardi i primi particolari di essa, narrati con altro nostro bollettino pure gratuito, furono l'argomento di tutti i discorsi, tersera. Abbiamo esposto anche i due bollettini presso l'ufficio; e spessi furono i capannelli che si fermavano a leggerli e commentarli. (Vedi notizie in prima pagina; e le più recenti, sotto la rubrica *Ultima ora*).

Teatro Minerva.

Il cinematografo Spina continua ad attirare tutta l'attenzione del pubblico. Anche ieri sera i numerosi intervenuti ammirarono le interessanti proiezioni ed applaudirono. *Le feste orientali, L'apello alla diligenza, Il ventaglio magico* ed altre. Questa sera penultima rappresentazione con programma del tutto variato. Notiamo, *L'ingresso dei Reali d'Italia a Parigi; Il grande ricevimento di Loubet in Algeria, Il regno di Luigi XIV.*

Camera di Commercio.

La Camera è convocata in seduta lunedì 5 giugno p. v. alle ore 10 ant. per trattare il seguente ordine del giorno:
1.0 Comunicazioni della Presidenza.
2.0 Conto consuntivo del 1904.
3.0 Codificazione delle tariffe dei Magazzini generali della Camera, e compensi al personale.
4.0 Contributo per la Mostra nazionale delle sete a Milano.
5.0 Domanda di sussidio per le Scuole di disegno applicato alle arti e alle industrie in Ferrara e S. Giorgio Nogaro.
6.0 Esplorazione futura delle ferrovie triestine e costruzione della linea da Cividale al confine.
7.0 Mozione per l'ampliamento della stazione di Pordenone.
8.0 Delle tariffe ferroviarie per trasporto del carbone.
9.0 Dati doganali francesi sulle sete e seterie italiane.
10.0 Formulazione delle statistiche commerciali ed agrarie.
11.0 Stralcio della cauzione prestata dall'Agente di cambio sig. Giuseppe Conti.
12.0 Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nella Commissione d'appello per le imposte dirette.

Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie

Navigazione Generale Italiana

Società riunita Florio e Rubattino - Cap. soc. L. 40.000.000, Km. e vers. L. 33.000.000

'La Veloce'

Società Italiana di Navigazione a Vapore,
 Cap. emesso e vers. L. 11.000.000

Rappresentanza Sociale

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK

Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
CITTA DI MILANO	La Veloce	30 Maggio	Napoli	4044	2571	13,1	18
ITALIA	"	3 Giugno	Id.	6363	4191	12,5	18
CITTA DI NAPOLI	"	13 "	Id.	3984	2729	14	16
SICILIA	"	20 "	Id.	5603	3594	15	15 1/2

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES linea celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lordo	netto		
SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	1 Giugno	Barcell. e Las Palma	4161	2296	15,82	19
REG. MARGHERITA	Nav. Gen. It.	8 "	Barcell. S. Vincenzo	3577	1933	16,70	19
DUCA DI GALLIERA	La Veloce	15 "	Barcell. e Las Palmas	4304	2841	14,1	20
ITALIA (doppia elica)	Nav. Gen. It.	29 "	Barcell. e Teneriffa	5400	3500	16	19

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe grandi piroscafi «espressi» di nuova costruzione hanno impiantato a bordo il telegrafo senza fili.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos

Il 15 Giugno 1905 partirà il vapore della «VELOCE»
LAS PALMAS

Stazza lorda tonn. 1802 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in giorni. 24 Toccano Napoli e Teneriffa

Partenza Postale da Genova per l'America Centrale

Il 4 Giugno 1905 partirà il Vapore della VELOCE
WASHINGTON

Stazza lorda Tonn. 2835 - netta 1845 - Velocità miglia, 14, all'ora.
 Durata del viaggio da Genova a Fort Limon 26 giorni compreso le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto, Cabelo, Caraqueo, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - In Classe L. 8010 con Vito e Cuccetta
 Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
 N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed Estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Piretti in Udine Via Aquileia 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce». Udine. Telefono 234.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine a Venezia	da Venezia a Udine	da Venezia a Udine	da Udine a Venezia
O. 4,20	8,33	D. 4,45	7,43
A. 8,20	12,7	O. 5,05	10,7
D. 11,25	14,15	O. 10,45	15,17
O. 13,15	17,45	D. 14,10	17,5
M. 17,30	22,28	O. 18,37	23,25
D. 20,25	23,5	M. 21,35	4,20

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine a Trieste	da Trieste a Udine	da Trieste a Udine	da Udine a Trieste
O. 6,17	7,43	part. 7,45	9,10
D. 7,53	8,51	" 8,52	9,55
O. 10,35	12,9	" 12,14	13,39
D. 17,15	18,7	" 18,8	19,13
O. 18,40	19,23	" 19,24	20,7

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine a S. Daniele	da S. Daniele a Udine	da S. Daniele a Udine	da Udine a S. Daniele
R. A. 8, T.	S. T. R. A.	S. T. R. A.	R. A. 8, T.
8, - 8,20	9,40	6,55	8,10
11,20	11,40	11,10	12,25
14,50	15,15	13,55	15,10
18, - 18,25	19,45	18,10	19,25

SANTAL MIDY
 Cura per le malattie veneree
 Santal Midy è un medicinale che cura le malattie veneree in modo sicuro e rapido. È composto da estratti vegetali puri e non contiene sostanze nocive.

MALATTIE DI PETTO

CHLOROPHENOL
 del Dott. Passerini

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchite, Asma, Tisib).
 Effetto pronto - innocuità assoluta -
 Coricati medici contro carta da visita.
 Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
 L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 3 senza inalatore più centesimi 80 per posta.

DIFFIDATE DI ALTRI CHLOROPHENOL
 Esigete le firme: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
 Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia
A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
 Roma, via di Pietra, 91
 Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della scienza, nessun'altra medicina per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore »
Gazzetta degli Ospedali, N. 76 1892.

« Il Chlorophenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio (bronchite, asma, tisib) è destinato certamente ad un successo ».
Corriere Sanitario, N. 80, 1892.

SENZA RIVALI

Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)
 del prof. comm. VANZETTI
 PROPRIETÀ
Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfectano la bocca, profumano l'alito.

LIBRE UNA con Istruzione ovunque.

Esigete sulle letture, la marca di fabbrica qui contro

FRANCEA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni all'ingrosso o scorte a superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

ESIGERE la GENUINE
 2 a 3 al giorno

PILLOLE BLANCARD

ANEMIA
 LEUCOREA
 RACHITIDE
 SIFILIDE COSTITUZIONALE

SCIROPPO
 1 a 2 cucchiaini al giorno.
 Etichette veritiere - Piccola

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarrhi della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.80.

Mali venerati. Scati recenti e cronici (gocceca militare), ulcers, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. iniezione Costanzi L. 3.-

Sinuso. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza maschile, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, guarantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3.- Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si ottiene risposta gratis e con assoluta riservatezza.

In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Minisini Francesco ed altre.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica - distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI

Giuseppe Lavarini

UDINE Piazza Vittor. Emanuele

UDINE Grande assortimento
 Umbrellini di seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. - 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articolli per fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

× Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza ×

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedite francobollo cent. 20 ad « Igione » Casella Postale 450 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

Società Italo-Svizzera di Costruzioni Meccaniche

(ANONIMA PER AZIONI)
 Succursale Officina e Fonderia E. DE MOBSIER fondata nel 1850
 Premiata colle massime onorificenze in 45 Esposizioni e Concorsi

BOLOGNA
 Specialità in Locomobili e Trebbiatrici

SU DUE E QUATTRO RUOTE PER MONTAGNA E PICCOLI PODERI



Garantite sotto ogni rapporto.
 Più di 2000 vendite del solo piccolo modello
 Listino e schiarimenti gratis a richiesta

TURBINE - REGOLATORI - POMPE
 Macchine a Caldoro a Vapore - Specialità per Cartiere - Alzamenti d'acqua
 Impianti elettrici - NUMEROSI CERTIFICATI E REFERENZE

Cogolo Francesco

Callista provetto

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO. Un bicchierino prima dei pasti. Presidendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Feltramo Piazza V. E. e Fabris Angelo